

PORTFOLIO

Federica Mariani
SELECTED PROJECTS

federica.mariani21@gmail.com
+39 3318295017

ONGOING PROJECTS

MULIERES SALERNITANAE VIDEO ESSAY, 2024

LA MARCHESA E I DEMONI, 2024

SILPHION, 2023

2023

MORÌ PER TROPPI MEDICI

CRITICA DELLA RETTITUDINE

QUELLO È UN ALBERO? NO È UNA DONNA

CALIFORNIA GIRLS

FORMICHINE

THYLACINUS CYNOCEPHALUS-SAPIENS

A HEAD FOR ONE DOLLAR (ongoing)

SPEECHES (SERIE)

EMPRESS MARGARETH'S SPEECH, 2023

WE LIVE LIKE BATS OR OWLS, LABOR LIKE BEASTS AND
DIE LIKE WORMS, 2023 (ongoing)

ROSALIND'S SPEECH, 2022

THE PATRIARCHY IS DEAD, 2022

FROM ROSY, 2022

TO ROSY, 2022



MULIERES SALERNITANAE - VIDEO ESSAY ONGOING PROJECT

In un video-essay è narrata con ironia documentaria la storia delle Mulieres Salernitanae, un gruppo di proto-ginecologhe la cui memoria è stata gettata nella leggenda e nell'incredulità.

Accompagnato da una voce narrante, il video sarà composto da immagini di laboratorio, maschere e travestimenti in ambientazioni e abiti contemporanei, scenografie personalizzate, immagini tratte da codici, illustrazioni, video girati a Salerno e animazioni ironiche.

MULIERES SALERNITANAE - VIDEO ESSAY
(ongoing) (2024)



LA MARCHESA E I DEMONI - VIDEO ONGOING PROJECT

Modellato sulla base di testimonianze di chi ha operato nella struttura, un video ricostruisce in 3D gli spazi ricreativi e reclusivi della sezione femminile dell'ospedale giudiziario di Castiglione delle Stiviere, altrimenti inaccessibile per chi estraneo alle sue dinamiche.

La struttura, dedicata alla cura della “non più madre”, ospita le donne infanticide in ambienti ambivalenti, alternando alla piscina, alla sala cinema e al campo da basket, stanze di contenimento per crisi nervose e camere di isolamento.

LA MARCHESA E I DEMONI - VIDEO
(ongoing) (2024)
veduta dall'alto della struttura (fonte
Google Earth)

SILPHION ONGOING PROJECT

Accompagnato da un foglietto illustrativo, queste pastiglie a forma di seme di silfio ne riproducono le proprietà mediche, ricostruite incorporando parti di altre piante dagli stessi principi attivi.

Al Silfio, pianta estinta da circa due secoli, venivano attribuite proprietà incredibili, molte delle quali legate alla sfera sessuale femminile: i suoi semi, le sue radici e le sue foglie venivano utilizzate infatti come afrodisiaco, come contraccettivo e come abortivo.

SILPHION (2023)
prove di esempio in gesso, melanzana,
carota, origano e noce moscata.
1.3x2.5x0.8cm
Opera collaborativa con Emma Dotti



MORÌ PER TROPPI MEDICI

Una dozzina di donne performa sei “gesti abortivi”, storicamente prescritti sotto condiglio medico, in mezzo a una folla ignara di quel che accade: in un climax di rumori e sinfonie corporee, i gesti poi si sciolgono spontaneamente, e le performer tornano a mischiarsi con il pubblico.

MORÌ PER TROPPI MEDICI (2023)

Performance con 10-12 donne

10'

Opera collaborativa con Emma Dotti



CRITICA DELLA RETTITUDINE

Accompagnata dalle parole di Virginia Woolf, un'"ombra" si staglia davanti al cielo, occultandolo parzialmente.

Adriana Cavarero analizza la postura femminile in riferimento al maschile corso storico degli eventi. La figura postulata è sbilanciata, inclinata, presentata come dipendente e manchevole: questo sbilanciamento può portare solo alla sua inevitabile caduta.

<https://vimeo.com/user215501639/crtita>

CRITICA DELLA RETTITUDINE (2023)
00:01:40"
video 4K, stereo sound



**QUELLO È UN ALBERO?
NO, È UNA DONNA (serie)**

L'albero è donna, protegge, nutre, esiste in cicli.

La donna è precarietà e devianza dalla retta norma maschile.

L'albero si adatta, si torce, sa crescere su pendii a strapiombo, sa cercare luce e nutrimento in un ambiente ostile.

L'albero è donna.



QUELLO È UN ALBERO?
NO, È UNA DONNA (2023)
serie
Esemplari 1/20 e 4/20
21,0x29,7cm
Stampa su carta fotografica



CALIFORNIA GIRLS

Una giovane ragazza (in questo caso l'artista stessa) canta una versione malinconica della canzone pop "California gurls" di Katy Perry.

L'inno dedicato alle "indimenticabili" ragazze californiane, modello hollywoodiano a cui le adolescenti aspirano, cambia tono e significato: un debole lamento rassegnato intona dolcemente la melodia.

<https://vimeo.com/user215501639/calgirl>

CALIFORNIA GIRLS (2023)
performance e video
00:04:35''
video 4K, stereo sound



FORMICHINE

Nell'educazione dei più piccoli, l'impostazione rigida della danza classica si mischia con il ruolo profanatorio del gioco, la sperimentazione del sé e la ricerca identitaria delle particolarità di ognuno oltre ogni forma di costrizione.

<https://vimeo.com/user215501639/form>

FORMICHINE (2023)
00:05:54''
video full HD, stereo sound



THYLACINUS CYNOCEPHALUS-SAPIENS

In un appartamento buio si intravede una creatura, si aggira in uno spazio estraneo ed antropomorfizzato. Anche la creatura sembra avere un aspetto umano: esperimenti di bioingegneria hanno portato finalmente alla creazione di un ibrido tilacino, estintosi nel 1936. In questo video, sarà la nuova creatura a raccontarsi.

da fruire al buio

<https://vimeo.com/user215501639/thysub>

THYLACINUS CYNOCEPHALUS-SAPIENS (2023)
00:10:19''
video full HD, stereo sound



A HEAD FOR ONE DOLLAR

Le teste di tilacino sono state ricreate come patchwork, in un'ottica frankensteiniana, la stessa con cui alcuni scienziati stanno portando avanti l'ipotesi della clonazione. Il titolo fa riferimento alla taglia di un dollaro australiano che vigeva sulle teste di tilacino; è riproposta la logica del cacciatore, che ucciso l'animale ne espone la testa appesa al muro come trofeo.

A HEAD FOR ONE DOLLAR (ongoing)
(2023)

serie

Esemplare 1/3

29x16x19 cm

Scarti di pelli animali cucite insieme



EMPRESS MARGARETH'S SPEECH

(dalla serie SPEECHES)

In questo video Margareth Cavendish, nelle vesti del suo alter ego di imperatrice creatasi nel romanzo "The Blazing World" (1668), recita parte delle sue "Female Orations" (1662), denuncia dedicata alla condizione femminile.

<https://vimeo.com/user215501639/maggie>

EMPRESS MARGARETH'S SPEECH (2023)

00:03:58''

video 4K, stereo sound

than to be Men's Tyrants, Destinies



WE LIVE LIKE BATS OR OWLS, LABOR LIKE BEASTS AND DIE LIKE WORMS (serie)

Con metafore animali l'autrice Margareth Cavendish descrive e condanna la condizione femminile.

Un verme, un pipistrello, un gufo, un baco da seta ed un ragno abiteranno lo spazio di proiezione del video, creando una scena quasi teatrale.



WE LIVE LIKE BATS OR OWLS, LABOR LIKE BEASTS AND DIE LIKE WORMS (serie)
(2024)

immagini di riferimento del lavoro in corso

verme (200x100x13cm)
acrilico, cartapesta e lattice

pipistrello (120x50x20cm)
acrilico, cartapesta, legno



ROSALIND'S SPEECH

(dalla serie SPEECHES)

Nel 1962 Wilkins, Watson e Crick vinsero il premio Nobel per la medicina grazie alla "Fotografia 51" scattata da Rosalind Franklin e a lei sottratta.

In questo video Franklin avrà la possibilità di pronunciarsi sull'accaduto, utilizzando lo stesso discorso di Watson recitato al conferimento del Nobel, di cui sono state cambiate e manipolate alcune parole.

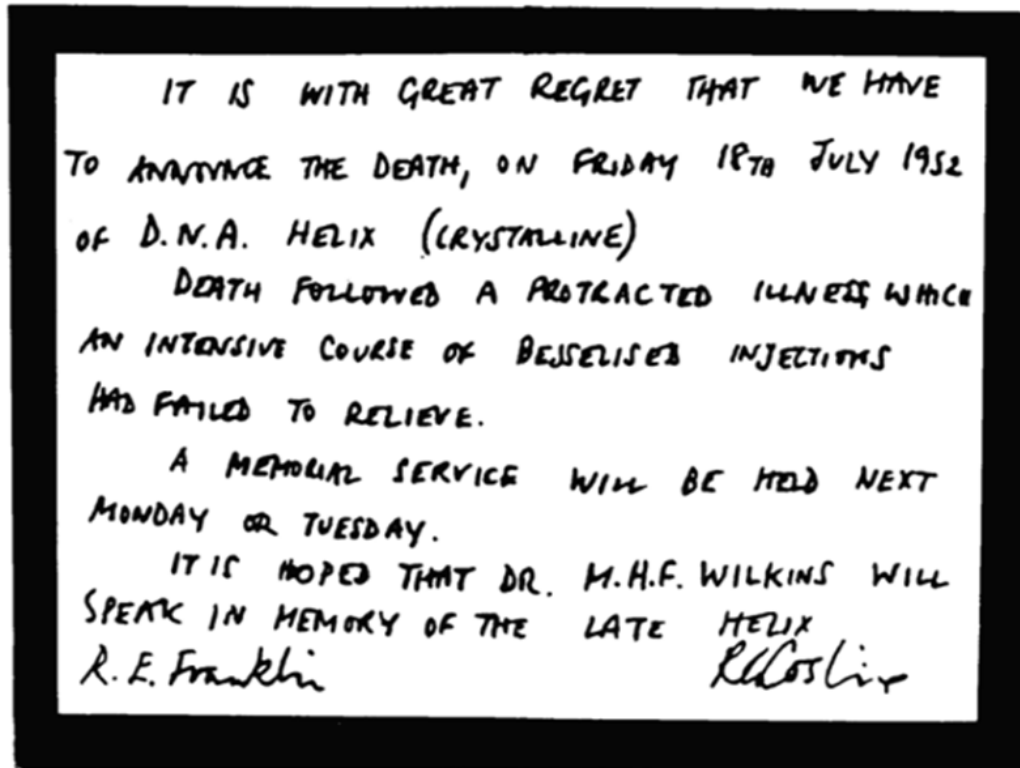
<https://vimeo.com/user215501639/rosy>

for all of us women,

ROSALIND'S SPEECH (2022)

00:04:01''

video full HD, stereo sound

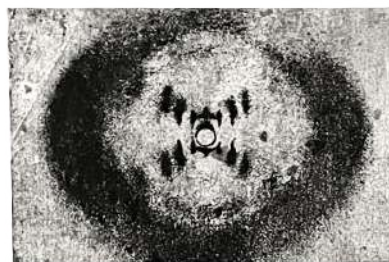
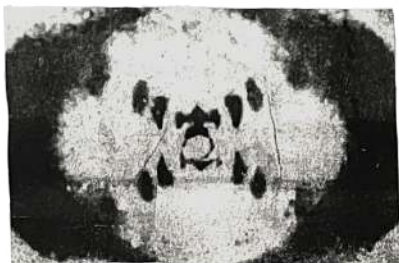


THE PATRIARCHY IS DEAD

La Franklin organizza ironicamente un funerale alla ormai “defunta” struttura del DNA realizzando dei veri e propri inviti (mai spediti) in cui esorta Watson e i colleghi a commemorare la loro obsoleta ipotesi. Non è però morta solo la struttura cristallina del DNA, ma anche il dominio maschile in ambito scientifico cominciava a vacillare.

L’invito scritto dalla scienziata, è stato stampato come serigrafia da apporre su un cavalletto funebre.

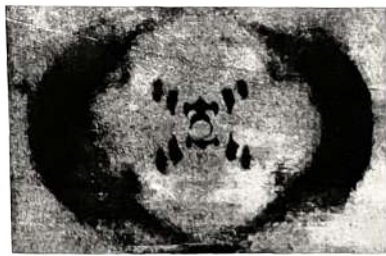
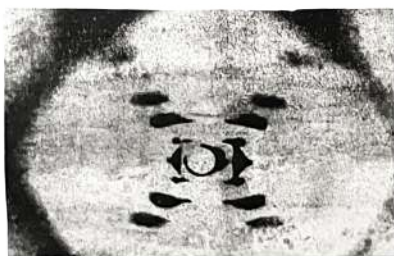
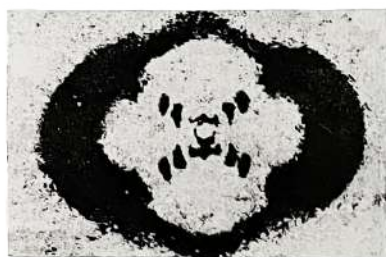
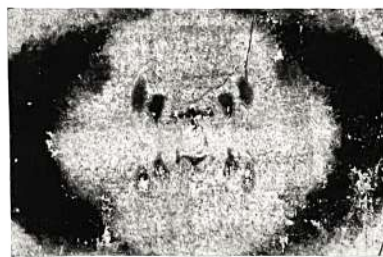
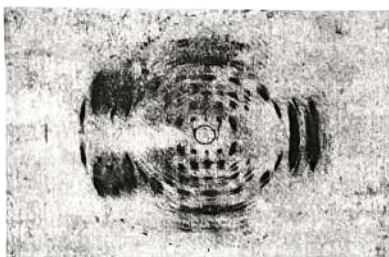
THE PATRIARCHY IS DEAD (2022)
50x70cm
serigrafia su carta



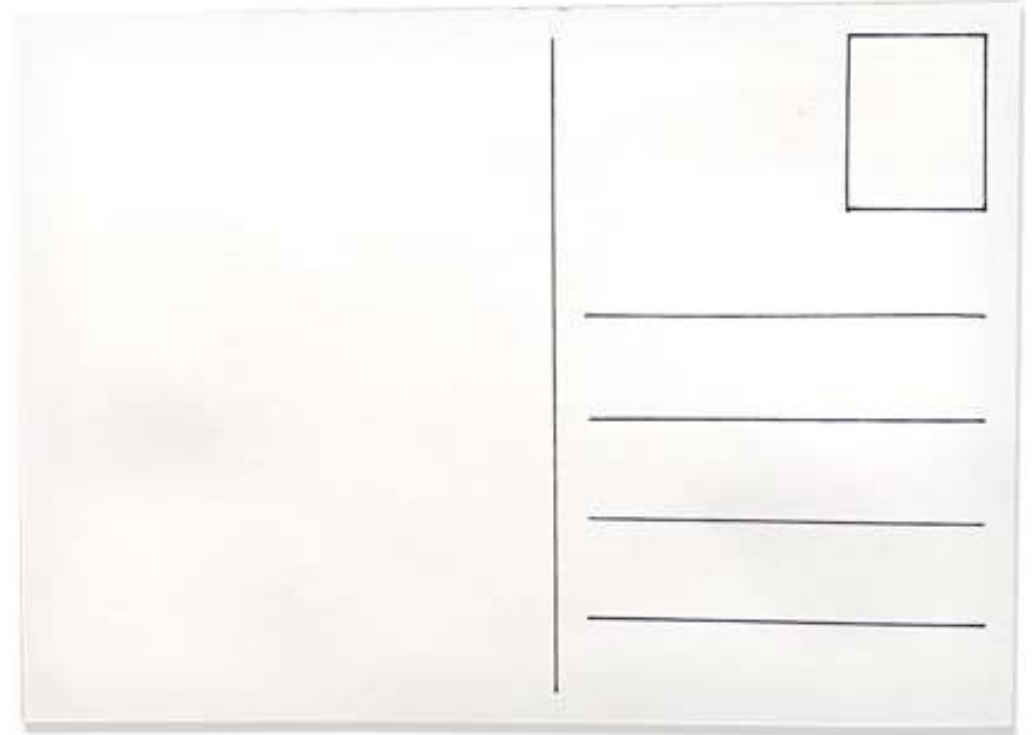
FROM ROSY

Quarantasette cartoline (7,7x10,5cm) raffigurano ognuna differenti versioni della fotografia 51 scattata dalla Franklin nel 1952.

Le cartoline, compilate e spedite come invito alla proiezione, recheranno sul retro una piccola dedica... "from Rosy".



FROM ROSY (2022)
Fronte di nove cartoline dalla serie
7,7x10,5 cm l'una
Gum print su carta



FROM ROSY (2022)
Dettaglio fronte e retro di una delle cartoline dalla serie
7,7x10,5 cm l'una
Gum print su carta



TO ROSY

Un rivisitato trofeo anni trenta diventa surrogato del premio Nobel del 1962 a cui Rosalind Franklin aveva diritto.

Il trofeo diventa l'ultima ironica (e postuma) conquista dopo una vita di discriminazioni: la coppa e la sua forma sono state scelte per la loro somiglianza con l'apparato riproduttivo femminile.

TO ROSY (2022)
14,5x24x35,5 cm
Intervento su vecchio trofeo



Federica Mariani (Milano, 2000), vivo e opero a Milano. Ho conseguito la laurea in Grafica d'arte all'Accademia di Brera (2022), dove frequento il biennio magistrale in Scultura.

Attualmente partecipo a "New Generations 2024", a cura di Almanac, Cripta 747 e MuchoMas!. Espongo per "La prima volta", curata da M.Cereda, a Casa Testori a Novate.

Vincitrice del concorso *SecondLife* 2024, curato da M.Meneguzzo, espongo a *Palazzo Vecchio* a Firenze; da febbraio 2024 al *Centro Pecci* di Prato.

Otengo la menzione speciale della giuria per il concorso *Una porta sul cielo* (2024). Nel 2023 lavoro all'installazione di Eduardo Basualdo per *PAC Milano* e partecipo come performer presso lo *Spazio Zona K*.

Diverse le fotografie esposte: al *Palazzo Pirelli* (2024), per il progetto *Inside out* di JR al *Museo del 900* (2023); a Ragusa al festival *Barocco e Neobarocco* (2022); per il premio *Brera-Bicocca* (2020).

Dal 2021 è permanentemente esposta la serie fotografica *Bambina* nell'ateneo Milano-Bicocca.

Presento alla collettiva *Nonostante tutto* (2022).

Nel 2018 studio all'*Edge Performing Arts Centre* di Los Angeles.

La contemporaneità, costruita dalle guerre e dalla violenza, porta in sé i residui e le contaminazioni dell'atteggiamento antropocentrico, maschilista e specista, che da sempre l'uomo riversa sui suoi simili, sull'animale e l'ambiente.

Prerogativa dell'attualità è il ripensamento dell'essere umano e dei suoi rapporti con l'altro. Questo necessario risveglio non può compiersi senza una presa di coscienza di cosa nel passato non ha funzionato: le discriminazioni, le disuguaglianze, la violenza.

La "Storia" è scritta dai vincitori, eppure esiste un altro tipo di storia, tenuta nascosta dai vincitori stessi, che da sempre accompagna il corso degli eventi.

Attraverso l'arte voglio vendicare la storia, gli eventi, le persone che ci sono state nascoste.

Utilizzando l'archivio come strumento principale della mia investigazione artistica, setaccio i margini della "Storia" alla ricerca di pratiche nascoste, contributi fondamentali eppure invisibili, donne la cui presenza è rimasta forte nonostante l'assenza nel quadro principale degli eventi.

La responsabilità, l'opportunità mancata, il rapporto tra scienza ed etica, il femminile: queste le tematiche su cui si sviluppa ed articola la mia riflessione artistica.

Contatti:

federica.mariani21@gmail.com

+39 3318295017